



Comune di Val della Torre

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE N. 2 del 30/01/2025

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025/2027 E SUCCESSIVA APPROVAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA 2025/2027

L'anno duemilaventicinque, addì, trenta, del mese di gennaio, alle ore sedici e minuti trenta,

- a) nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:
- b) nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale in forma mista, in quanto risultano partecipanti alla seduta in videoconferenza, ai sensi e nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 5, commi 2 e 3, del Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale, approvato con deliberazione della Giunta n. 66 del 25/07/2022, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. TAPPERO Carlo – Sindaco	Presente
2. ALBRILE Valentina – vice Sindaco	Presente da remoto
3. CUOZZO Elisa – Assessore	Presente da remoto
4. BOSSU' Massimo - Assessore	Presente da remoto
5. ONADI Maria Vittoria - Assessore	Presente da remoto
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale, Dr.ssa MONTANARI Francesca, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor TAPPERO Carlo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025/2027 E SUCCESSIVA APPROVAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA 2025/2027

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, conv. dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il cui art. 6, primo comma, stabilisce che *"Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

CONSIDERATO che il settimo comma del richiamato art. 6, stabilisce che *"In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114"*;

PRESO ATTO di quanto stabilito:

- a) dal D.P.R. 24 giugno 2022 n.81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui art.1, c.1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
 - Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
 - Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;
- b) dal D.M. 30 giugno 2022 n.132, con il quale è stato approvato il Regolamento la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, (eventuale) nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti di cui agli artt. 1, c.2, e 6;

RICHIAMATO IL D.M. n.132/2022 il quale stabilisce:

- all'art. 7, c. 1, del che "Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione";
- all'art. 8, comma 2, che "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci";

PRESO ATTO che risulta pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.303 del 30.12.2023) il Decreto del Ministero dell'Interno che differisce al 15 marzo 2024 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024-2026 con la conseguenza , per i soli Enti locali, la scadenza per l'adozione del PIAO 2024 slitta a 30 giorni dopo, il 15 aprile

RICHIAMATE rispettivamente:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 16/12/2024 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025-2027;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 16/12/2024 con la quale è stato approvato il Bilancio 2025-2027;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 19/06/2024 di approvazione del P.E.G. Finanziario 2024-2026;

PRESO ATTO infine che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 in data 15 febbraio 2024 risulta approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Val della Torre della durata di anni 10 a far data dall'esercizio 2023 che implica una diversa gestione e programmazione del personale e dei rapporti con gli enti esterni risultando soggetti all'autorizzazione da parte della COSFEL;

CONSIDERATO che la proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui sopra e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli enti della dimensioni organizzativa analoghe a quelle del Comune di Val della Torre, ed avuta ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 20/05/2024 con la quale risulta approvato il Rendiconto di Gestione 2023;

RICHIAMATA pertanto la Deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 23/02/2024 con la quale risulta approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024/2026 – ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021 e s.m.i., rispetto alla quale l'Organo di Revisione Economico Finanziaria ha espresso parere favorevole con apposito Verbale in data 22/02/2024;

RILEVATO che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 06/06/2024, risultano apportate modifiche ed integrazioni alla deliberazione di cui al punto precedente aggiornata a fronte della revisione delle capacità assunzioni e della diversa organizzazione del personale da parte dell'Ente;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 69 del 28/10/2024, avente ad oggetto "Piano integrato di attività ed organizzazione (piao) 2024/2026_giunta comunale n. 15 del 23/02/2024-seconda modifica ed integrazione"

PRESO ATTO pertanto che il valore soglia di spesa di personale complessiva rivisto in funzione dei dati di Rendiconto ammonta a complessivi € 621.332,12 rispetto al limite di riferimento costituito dalla spesa di personale 2018 pari ad € 518.706,80 e quindi con un margine assunzionale rispetto a codesto limite pari ad € 102.812,78;

RILEVATO altresì come la norma e la giurisprudenza prevedano che nel caso di segreteria convenzionata l'Ente capofila debba sottrarre dalla spesa di personale di riferimento le quote in capo agli altri Enti in capo alla convenzione migliorando di fatto di pari valore la capacità assunzionale sopra citata;

RILEVATO altresì che una proiezione prospettica delle entrate correnti considerate al netto di tutte le risorse straordinarie/non ricorrenti sul Bilancio di previsione 2025/2027 evidenzia come il rapporto entrate correnti/spesa di personale migliori ulteriormente nelle attualità a venire;

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", così come modificata dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO, in particolare, l'art. 1 comma 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispone:

- 7. *L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione (omissis);*
- 8. *L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (omissis);*

RICHIAMATO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", ed, in particolare, l'art. 7, rubricato "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*";

RICHIAMATO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, 7 ("*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della l. 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della l. 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*"), il quale ha arricchito le competenze dell'Autorità in materia di vigilanza sugli obblighi di trasparenza, anche in relazione all'introduzione nell'ordinamento del cd. FOIA (diritto di accesso civico generalizzato);

RICHIAMATO INOLTRE l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ai sensi del quale il PNA costituisce "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;

RICHIAMATO il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il nuovo Codice dei contratti pubblici, ha potenziato il ruolo dell'Autorità nel settore dei contratti pubblici, affidandole, in particolare, la cura del processo di digitalizzazione degli appalti in primis mediante l'implementazione della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici e l'istituzione dell'Anagrafe degli operatori economici a qualunque titolo coinvolti nei contratti pubblici;

RICHIAMATO il d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, il quale, in attuazione della Direttiva UE 1937/2019, ha innovato la disciplina dell'istituto del whistleblowing, confermando e rafforzando i poteri di accertamento, di vigilanza, di controllo e sanzionatori spettanti all'Autorità.

DATO ATTO che, con la normativa sopravvenuta, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sono oggetto di un separato atto, ma sono parte integrante del PTPC come "apposita sezione", che deve contenere le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati ed informazioni previsti dalla normativa vigente;

DATO ATTO che:

- il 3 agosto 2016 l'ANAC ha licenziato il Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) con la deliberazione n. 831;
- successivamente, con la deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017, l'ANAC ha approvato l'aggiornamento 2017 del Piano;
- in data 21 novembre 2018, il Consiglio dell'Autorità ha varato l'aggiornamento 2018 del medesimo Piano nazionale anticorruzione (deliberazione n. 1074);

RICHIAMATI il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall'ANAC con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 e i successivi aggiornamenti fino al PNA per l'anno 2022, adottato con delibera dell'Autorità n 7 del 17.01.2023;

DATO ATTO che:

- con deliberazione di G.C. n. 1 del 26.01.2016 era stato approvato il PTPC 2016-2018 ed aggiornato il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 del Comune di Val Della Torre;
- con deliberazione di G.C. n. 7 del 29.01.2019 era stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021;
- con deliberazione di G.C. n. 7 del 31.01.2020 era stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022;
- con deliberazione n. 35 del 30.06.2023 era stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025;
- con deliberazione n. 10 del 31/01/2024 era stato confermato il Piano Triennale per la prevenzione, corruzione e trasparenza 2023/2025

RIBADITO che il Piano di prevenzione della corruzione è un piano a scorrimento e che può essere oggetto di integrazioni e di modifiche durante l'intero periodo di valenza ed anche con cadenza infrannuale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione del Piano integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027 e del PTPCT 2023/2025, corredati dai relativi documenti, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale

ATTESO che il presente provvedimento deve essere pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente sul sito internet istituzionale del Comune di Val della Torre ed inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite il Portale PIAO accessibile dal sito attivo dall'1 luglio 2022 www.piao.dfp.gov.it;

VISTI i pareri favorevoli espressi, in ordine alla regolarità tecnico/amministrativa e contabile del Responsabile dell'Area Servizi Finanziari - Risorse Umane del Responsabile dell'Area Servizi Finanziari – Risorse umane, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 (T.U. Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) e s.m.i., allegati alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Con votazione UNANIME e favorevole, espressa mediante assenso verbale,

DELIBERA

1. DI CONFERMARE ED APPROVARE quanto espresso in premessa;
2. DI APPROVARE il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2025/2027, così come rappresentato dall'allegato A) facente parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

3. DI APPROVARE il Piano di Prevenzione, Corruzione e Trasparenza 2025/2027 Così come rappresentato dall'Allegato B) facente parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
4. DI PUBBLICARE il presente atto secondo gli adempimenti di legge e di regolamento vigenti.
5. DI TRASMETTERE la presente deliberazione per quanto riguardante la gestione e programmazione del personale alla COSFEL ed all'organo di Revisione.

Inoltre con successiva votazione unanime e favorevole, resa in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (T.U.E.L.) e s.m.i..

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO
(firmato digitalmente)
Carlo TAPPERO

IL SEGRETARIO COMUNALE
(firmato digitalmente)
Dr.ssa Francesca MONTANARI